

Codice A1816A

D.D. 3 ottobre 2018, n. 3134

**Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Interventi di manutenzione straordinaria delle piste di sci alpino nel comprensorio di Pian Mune' in Comune di Paesana (CN) loc. Pian Mune'.
Richiedente: Sig. Bossa Walter, legale rappresentante della ditta DODONIX s.n.c.**

PRESO ATTO dell'istanza pervenuta in data 17/07/2018 (Prot. n. 32864), inviata dal Sig. Bossa Walter in qualità di legale rappresentante della ditta "DODONIX" s.n.c., rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

PRESO ATTO delle integrazioni pervenute al Settore Tecnico Regionale di Cuneo in data 20/09/2018, prot. n. 42361, a seguito di nostra richiesta del 22/08/2018, prot. n. 38214;

PRESO ATTO del parere geologico e nivologico espresso dal Settore Geologico, protocollato in partenza in data 26/09/2018, prot. n. 43075/A1819B, risultato favorevole con prescrizioni, e pervenuto al Settore Tecnico Regionale di Cuneo;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTI gli artt. 4 del D.Lgs n° 227/2001 e 19 della LR n° 4/2009;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la ditta "DODONIX" s.n.c., nella persona del suo legale rappresentante, Sig. Bossa Walter, residente in Paesana (CN), ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto in oggetto, in loc. Pian Munè, nel comune di Paesana, per una superficie totale stimata in 19.077 metri quadrati e volumi di movimento terra stimati in 4960 metri cubi, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. Comune di Paesana (CN) al foglio n. 62, mappale n. 967, al foglio n. 65 mappali, n. 77, 80, 84, al foglio n. 66, mappali n. 53, 54, 55, 127, 189, 192, a condizione che vengano integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata, redatta dal Dott. Arch. Stefano Pomero per gli aspetti tecnici e di recupero ambientale e dal Dott. Geol. Umberto Paire per gli aspetti geologici e valanghivi. Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. nelle fasi di scavo si dovrà provvedere allo scotico della componente erbacea per una profondità di circa 20 cm prima di eseguire i movimenti di terra. Le piote erbose così ottenute dovranno essere accantonate in luogo idoneo evitando di sovrapporre cumuli di inerti a zone prative o al terreno organico accantonato, per evitare la miscelazione dei substrati. La redistribuzione del terreno organico sulle superfici livellate dovrà raggiungere una coltre minima di 15 cm;
2. lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta non dovrà interessare aree esterne al cantiere e dovrà essere posto a distanza di sicurezza dagli alvei attivi per dinamica torrentizia;

3. sia nel corso dei lavori che al termine degli stessi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali; le acque di ruscellamento dovranno essere opportunamente drenate in un adeguato sistema di smaltimento, evitandone il deflusso incontrollato, come da documentazione progettuale; l'attraversamento dei due corsi d'acqua secondari da parte del tracciato della pista forestale di accesso alla B.ta di Pian Croesio dovrà essere realizzato mediante guadi con sezione "a corda molle", come da documentazione integrativa datata 22 Agosto 2018 (sezioni e particolari costruttivi);
4. per la realizzazione di tutte le opere, i movimenti terra dovranno essere ridotti al minimo indispensabile e i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto; in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il rotolamento a valle di materiale di scavo, eventualmente anche con l'installazione di opere provvisorie di contenimento;
5. tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso;
6. le modalità di gestione delle terre da scavo dovranno rispettare la disciplina semplificata contenuta nel Regolamento DPR 13 giugno 2017, n. 120 e l'eventuale stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta non dovrà interessare aree esterne al cantiere;
7. □ al termine dei lavori si dovrà procedere all'esecuzione degli interventi di inerbimento secondo le modalità previste nel progetto di recupero ambientale per una corretta ricostituzione dello strato erbaceo, cercando di uniformare le aree oggetto di intervento e di cantiere con quelle prative circostanti;
8. i lavori dovranno terminare entro 24 mesi a far data dal presente provvedimento.

Si specifica altresì che questo parere, per quanto previsto dall'art 1, comma 3 della L.R. 45/89, concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico dei versanti e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce né agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza dei progettisti, del direttore lavori, dell'impresa realizzatrice e del collaudatore dell'opera stessa.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/89 il titolare, dopo essere stato autorizzato, prima dell'inizio lavori dovrà provvedere ad effettuare il versamento a favore dell'Ente autorizzatore della somma di euro 3.815,40 (2.000,00 euro/ha X 1,9077 ha) quale deposito cauzionale da svincolarsi poi a seguito dell'accertamento della regolare esecuzione dei lavori.

Vista la tipologia e la finalità dell'intervento, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L.R. n. 45/89, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il funzionario estensore
Dott. Geol. Antonio Pagliero

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Graziano VOLPE